Notiziario Parrocchiale

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

26 aprile 2015 *numero 940*

Giornata delle Vocazioni

Il giovane che vedete qui, lo dovreste riconoscere. Ha partecipato alla *"Missione Giovani"* che i Seminaristi del Regionale hanno fatto in Pesaro nell'ottobre 2008

Egli - inviato a Montecchio in tale occasione - vi è ritornato più volte mosso da un grande affetto per questa Comunità. Nel 2011 partecipò anche al Campeggio delle medie a Poggio alla Lastra.

Quel giovane *(come sapete)* è

don PAOLO SIMONETTI

Egli sabato 16 maggio 2015, sarà Ordinato Sacerdote nel Duomo di Ascoli alle ore 21.00.

AUGURI DA TUTTI NOI!

Messaggio del Papa per la Giornata delle Vocazioni

...L'offerta della propria vita in questo atteggiamento missionario è possibile solo se siamo capaci di uscire da noi stessi. Perciò, in questa 52ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, vorrei riflettere proprio su quel particolare "esodo" che è la vocazione, o, meglio, la nostra risposta alla vocazione che Dio ci dona. Quando sentiamo la parola "esodo", il nostro pensiero va subito agli inizi della meravigliosa storia d'amore tra Dio e il popolo dei suoi figli, una storia che passa attraverso i giorni drammatici della schiavitù in Egitto, la chiamata di Mosè, la liberazione e il cammino verso la terra promessa .....

L'esperienza dell'esodo è paradigma della vita cristiana, in particolare di chi abbraccia una vocazione di speciale dedizione al servizio del Vangelo. Consiste in un atteggiamento sempre rinnovato di conversione e trasformazione, in un restare sempre in cammino, in un passare dalla morte alla vita così come celebriamo in tutta la liturgia: è il dinamismo pasquale. In fondo, dalla chiamata di Abramo a quella di Mosè, dal cammino peregrinante di Israele nel deserto alla conversione predicata dai profeti, fino al viaggio missionario di Gesù che culmina nella sua morte e risurrezione, la vocazione è sempre quell'azione di Dio che ci fa uscire dalla nostra situazione iniziale, ci libera da ogni forma di schiavitù, ci strappa dall'abitudine e dall'indifferenza e ci proietta verso la gioia della comunione con Dio e con i fratelli.

Rispondere alla chiamata di Dio, dunque, è lasciare che Egli ci faccia uscire dalla nostra falsa stabilità per metterci in cammino verso Gesù Cristo, termine primo e ultimo della nostra vita e della nostra felicità. ...

IV Domenica di Pasqua

Dal Vangelo di Giovanni

✠ In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare.

Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo.

Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Giovanni 10, 11-18

MONTEGRIDOLFO

Come da antica tradizione la prima domenica di Maggio - **il giorno 3 alle ore 10** - celebreremo l'annuale

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO MARIANO.

Chi desidera farlo a piedi, la partenza è fissata per le ore 8.00.

"AMO MIO MARITO PIÙ DEI MIEI FIGLI"

VI SPIEGO PERCHÉ MIO MARITO VERRÀ SEMPRE PRIMA DEI MIEI FIGLI.

Meno di un mese dopo il mio matrimonio, ancora prima di spedire i ringraziamenti per i regali, mi sono ritrovata tra le mani un test di gravidanza positivo.

Otto mesi e mezzo dopo, mentre ancora ci stavamo abituando ai nostri ruoli di marito e moglie, siamo diventati mamma e papà. Non posso certo dire che non fosse nei nostri piani, non vedevamo l'ora di costruire una famiglia, ma col senno di poi, ammetto che diventare madre nello stesso anno in cui sei diventata moglie non è per tutte.

Il primo anno di vita di nostro figlio è stato anche il più difficile del matrimonio ed è allora che ho imparato un'importante lezione: mio marito deve sempre avere la priorità sui figli.

Non mi fraintendete, amo i miei ragazzi e farei qualunque cosa per loro. Ma amo di più mio marito.

Quando lo dico alle altre mamme, spesso le reazioni sono di sdegno e stupore. In fin dei conti, questa mia decisione non rispetta la regola aurea della maternità, secondo la quale essere un buon genitore significa sacrificare tutto per la felicità ed il benessere dei figli.

Mettere da parte i nostri bisogni per soddisfare i loro è un requisito indispensabile ma, perdonatemi, non fa per me.

Per alcune persone l'idea che i figli possano passare in secondo piano è assurda. In un'indagine condotta da YourTango, metà degli esperti intervistati suggeriva che le donne dovrebbero dare la priorità al marito, piuttosto che ai figli. Come potete immaginare, i commenti non sono stati entusiasti.

Lo capisco. Non si discute sul legame infrangibile che c'è tra madre e figlio. Ma io ritengo che l'impegno nella relazione con mio marito possa essere di beneficio per l'intera famiglia. Mettere al primo posto le sue necessità, farà diminuire le possibilità di divorzio, facendo in modo che i nostri bambini crescano con entrambi i genitori.

Credo che dare l'esempio di una relazione sana ai nostri figli possa aiutarli nei loro rapporti futuri. Io e mio marito possiamo essere considerati un modello di felicità matrimoniale. Così, i nostri ragazzi capiscono come trattare la loro futura metà (e cosa aspettarsi in cambio), semplicemente osservandoci.

Sono convinta che vivere in una casa dove i genitori si amano e si stimano sia la chiave per una crescita sana. Per me questo significa mettere mio marito al primo posto.

Salvo rare eccezioni, non troverete mai i nostri figli a letto con noi. Se possiamo permetterci solo una vacanza all'anno, ci andiamo da soli e non ci sentiamo in colpa nel chiedere l'aiuto della famiglia quando vogliamo una sera tutta per noi, dove parlare di tutto tranne che di bambini.

Nel giro di qualche anno, nostro figlio e nostra figlia se ne andranno di casa. Quando succederà voglio poter essere felice del lavoro che ho fatto con il mio partner e non restare in una casa silenziosa accanto ad una persona diventata estranea dopo anni passati ad allontanarci.

DI AMBER DOTY

TEATRO DIALETTALE

La Compagnia del Teatro Dialettale dell'Oratorio **Sabato 25 e domenica 26 aprile**, ore 21.15

PRESENTA

GIG BELL

Opera dialettale comica, in tre Atti .

I lunedì dei Genitori

Lunedì 27 aprile, ore 20-22

Ci sarà il II° Incontro tenuto dalla Psicoterapeuta **Chiara Della Betta** riguardanti i

BAMBINI da 0 a 3 ANNI

"La gestione delle regole e la conquista delle prime autonomie"

Corso Biblico

- **CORSO RISERVATO UOMINI:** Martedì 28 aprile, ore 21.15
- **CORSO BIBLICO UNICO:** mercoledì 29 aprile, ore 21.15

MESE DI MAGGIO

Il Mese di Maggio per i

BAMBINI

si svolgerà dal

LUNEDI' al VENERDI'

alle ore 17.

Grest: 14-27 giugno 2015

LE ISCRIZIONI PER I BAMBINI DELLE ELEMENTARI ED I RAGAZZI DI 1^ E 2^ MEDIA: SONO APERTE DAL 9 MAGGIO

Riferimenti:

Barbara 392 4770825
Cinzia 333 5807261
Mauro 348 0950583

IBAN PARROCCHIA

Queste le coordinate Bancarie per chi ha intenzione di fare un'offerta per l'Ampliamento della Chiesa

IT25M0857805448000110101884

Calendario SS. Messe: APRILE - MAGGIO

26	- ore	8.30 Malerba
	- ore	10.00 De Dominicis
	- ore	11.15 Pro-Populo
	- ore	18.30 Romani
27	-	
28	- Schiaratura	
29	-	
30	- Truffi	
1	-	
2	- Denti - Guidi	